



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e

Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 22_2016

Roma, 26 Febbraio 2016

Oggetto: La FLP Giustizia scrive al Direttore Generale del Personale e della Formazione sulle tematiche della riqualificazione, ricollocazione e progressione in carriera di tutto il personale giudiziario e sulla tematica degli interPELLI.

Si pubblica la lettera del Coordinatore Generale Nazionale, Piero Piazza, prot. n. 40_GIUS_2016 del 26 Febbraio 2016, inerente l'argomento in oggetto.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N. 40_GIUS_2016

Roma, 26 febbraio 2016

**Al Direttore Generale del
Personale e della Formazione
Dr.ssa Emilia Fagnoli
Ministero della Giustizia
R o ma**

Oggetto: **Riqualficazione, ricollocazione, progressione in carriera di tutto il personale giudiziario. InterPELLI.**

Egr. Sig. Direttore,

con la presente la scrivente O.S. stigmatizza l'assordante silenzio dell'amministrazione relativamente alla tematica che riguarda i circa 33mila lavoratori del Dipartimento dell' Organizzazione Giudiziaria.

Il 19 novembre 2015 ci eravamo lasciati, alla Presenza del Ministro della Giustizia, con l'intento che al più presto, sarebbe stata convocata una riunione sia tecnica che politica per definire insieme un percorso "politico sindacale" che avrebbe portato ad un accordo "pluriennale" per ciò che attiene i percorsi di progressione del personale. Nel frattempo e con rammarico abbiamo constatato invece solamente l'ingresso di personale proveniente da altre amministrazioni e non specializzato sulle tematiche del "pianeta" giustizia e ad oggi ancora non sono stati attuati i programmati corsi di formazione.

Le modifiche della Legge di Stabilità relative all'art. 21 quater certamente non sono andate nella direzione auspicata dai lavoratori tutti, a cominciare dai dipendenti del ruolo tecnico a cui non è stato esteso il suddetto art. 21 quater.

Si ricorda che la scrivente aveva già dal mese di luglio 2015 prospettato e presentato sia in Commissione Giustizia che in Parlamento un emendamento che prevedeva il passaggio giuridico ed economico di tutti lavoratori del DOG comprendente anche la copertura economica per l'intera operazione. Stessa cosa è avvenuta nell'ambito della legge di stabilità. In entrambi i casi l'esito è stato purtroppo negativo.

Considerate le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione ad emendare una legge per il passaggio dei Cancellieri e degli Ufficiali Giudiziari, giustificato dal fatto dei molteplici giudicati sfavorevoli all'amministrazione con pieno accoglimento dei ricorrenti, non si capisce per quale motivo ad oggi non si è proceduto alla riapertura del tavolo tecnico per la formulazione del bando che, a nostro parere, deve comprendere tutti i lavoratori: in prima istanza tutti i B3 ivi compresi i ruoli tecnici esclusi dalla legge, nonché tramite lo strumento dell'accordo politico globale anche tutte le altre qualifiche funzionali.

Per quanto detto occorre innanzitutto, come sempre auspicato dalla FLP in ogni circostanza, che l'amministrazione verifichi la reale pianta organica configurandone la rimodulazione e considerando tutti i numeri relativi agli ingressi nella nostra amministrazione a qualsiasi titolo dall'esterno poiché questi coprono la riserva del 50% dei posti. Ciò al fine di fare in modo che tutti i colleghi inseriti nella legge insieme ai ruoli tecnici possano effettuare un passaggio giuridico ed economico contestualmente per scongiurare eventuali ricorsi.

Questa "operazione" diventa propedeutica per gli assistenti giudiziari al passaggio giuridico ed economico successivo, per i colleghi operatori per il passaggio giuridico ed economico successivo e finalmente per il tanto auspicato passaggio di tutti colleghi dell'area A all'area B (e non solo dei 270). Ci riferiamo chiaramente agli ex ausiliari A1 che in tutto il territorio nazionale svolgono ormai da tempo, come del resto tutte le altre qualifiche funzionali, un'attività configurabile nelle mansioni superiori.

Ci giungono notizie che i giudicati presi in considerazione dalla legge per i cancellieri e gli ufficiali giudiziari si stanno ormai estendendo a quasi tutte le figure professionali a cominciare dai Funzionari giudiziari ai quali il giudice ha riconosciuto che le attività della terza area devono essere comprese in una unica figura professionale, con la sola distinzione economica e non anche giuridica, come peraltro avviene negli altri Dipartimenti e nelle altre Amministrazioni.



Per tutti i motivi sopra enunciati, i giudici hanno annullato l'ordinamento professionale di cui al CCI Giustizia del 29 luglio 2010. Ed è proprio per questo motivo che bisogna rimettere mani alla **reformulazione di un nuovo CCI** non solo perché scaduto, ma soprattutto perché possa ridisegnare le attività lavorative conferenti alla nuova riorganizzazione del Ministero della Giustizia e alla continua evoluzione dell'informatizzazione del nostro dicastero.

Relativamente alla problematica degli interPELLI sollecitiamo, come già richiesto e ribadito più volte **anche con diffida indirizzata al Guardasigilli prot. N.12_GIUS_2016 del 15/1/16** la pubblicazione di un **interpello straordinario per tutti i posti vacanti prima dell'ingresso dall'esterno di altri ulteriori nuovi lavoratori, così come previsto dall'articolo 15 comma 1 e 2 dell'accordo sulla mobilità siglato tra amministrazione e OO.SS. nel marzo del 2007.**

Infine, visto che i lavoratori livellati oltre a svolgere ormai per consuetudine "mansioni superiori" (fino al punto che, addirittura, in alcuni casi, ricoprono funzioni previste da altri contratti), sollecitiamo la copertura dei posti vacanti dirigenziali, come per esempio nelle sedi giudiziarie di Trapani, Rimini, Ascoli Piceno, Genova, Macerata, ecc. ecc.

Certi di un Suo sicuro e autorevole intervento per queste problematiche, Le chiediamo, anche con urgenza, un incontro decisivo con proposte scritte da parte dell'amministrazione che possa finalmente segnare le priorità del percorso da seguire per il raggiungimento degli obiettivi.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Generale

(Piero Piazza)